



AL COMANDANTE GENERALE DELLA
GUARDIA DI FINANZA
Gen.C.A. Giuseppe Zafarana
x810843@gpec.legal

e, per conoscenza:

VI REPARTO – AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI - UFFICIO RELAZIONI CON
ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA
E ASSOCIAZIONI SINDACALI
rm0010218p@pec.gdf.it

Oggetto: Criticità nell'attribuzione del c.d. "Premio Produzione" anno 2020.

Discriminazioni tra il Personale del comparto sicurezza che espleta servizio in
località di "alta montagna".

Ponendo quale caposaldo dell'operato di questa organizzazione sindacale il combinato disposto delle direttive emanate dal **Gabinetto del Ministro dell'Economia e delle Finanze** e delle disposizioni impartite ai propri Comandi/Reparti con specifiche circolari emanate da parte dell'Ufficio che legge per conoscenza, ed avendo quale fine ultimo la tutela nei confronti dei propri associati, appare dovuto, in un'ottica oltremodo costruttiva e sinergica, dover segnalare alla S.V. che sono pervenute a questa sigla sindacale specifiche criticità circa l'assegnazione del Fondo per l'Efficienza per i Servizi Istituzionali in oggetto specificata.

In estrema sintesi, si evidenzia che sono state rilevate sperequazioni circa l'assegnazione del Fondo per l'Efficienza per i Servizi Istituzionali, rispetto a medesimi cittadini in divisa appartenenti allo stesso comparto.

Segnatamente, e come noto, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, il Ministro della difesa e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con distinti decreti, su proposta dei rispettivi Comandanti Generali, acquisito il parere delle Rappresentanze Militari Centrali ai sensi dell'articolo 59 del D.P.R. 16 marzo 1999, n. 254, determinano i criteri per la destinazione, l'utilizzazione delle risorse indicate al comma 1, disponibili al 31 dicembre di ciascun anno, e le modalità applicative concernenti l'attribuzione dei compensi previsti dal medesimo articolo 53 (efficienza dei servizi istituzionali).



Oltremodo si evidenzia che ciascuna delle amministrazioni appartenenti al Comparto sicurezza, ad ordinamento civile, stipulerà con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori di quella stessa amministrazione e dopo ogni contratto di Comparto, accordi relativi all'utilizzazione del Fondo, il cui obiettivo è individuare e remunerare le fattispecie di impiego meritevoli di indennizzo in aggiunta a quanto già previsto contrattualmente per l'intero Comparto o da altre disposizioni normative, in sintonia altresì con quanto previsto dall'Accordo Nazionale Quadro che, sempre a seguito di ogni contratto, ciascuna Amministrazione sottoscrive con le rispettive rappresentanze sindacali a norma dell'art. 3, commi 3 e 7 d.lgs. 195/1995.

Tenuto conto di quanto sopra, è stato rilevato che l'ultimo accordo per l'utilizzazione delle risorse previste dal fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali per l'anno 2020 del comparto della Polizia di Stato, siglato lo scorso 24 giugno 2021 dal Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese e le sigle sindacali più rappresentative, ha previsto nuovamente all'art. 6 l'indennità di "alta montagna" a favore degli operatori in ragione del numero dei servizi svolti, anche occasionalmente, in località montane al di sopra dei 1500 metri sul livello del mare.

Orbene, dalla disamina delle disposizioni emanate dal Comando Generale della Guardia di Finanza – VI Reparto – Ufficio Trattamento Economico, specificatamente della circolare esplicativa nr. 172752/2021/3551 del 22/06/2021, inerente la materia in esame, non è stato rilevato medesimo riconoscimento ai militari del Corpo che espletano identico servizio in zone di "alta montagna", avuto riguardo che molte nostre strutture e militari sono ubicate ed operano a quelle quote anche in modo stanziale.

A titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, si rappresenta la condizione lavorativa dei militari che espletano il servizio d'istituto presso la Tenenza di Passo del Foscagno, Reparto che si trova a 2.291 mt. s.l.m., nel comune di Livigno (SO), che proprio a causa dei disagi climatici e ambientali è riconosciuto come territorio extra-doganale, mentre il citato Reparto rientra tra le "sedi particolarmente disagiate" di cui all'allegato 2 della circolare 330474 del 23/12/2020 del Comando Generale della Guardia di Finanza – I Reparto – Ufficio Personale I.S.A.F.. Altro esempio della specie potrebbe essere riferito ai nostri colleghi che espletano servizio presso la Caserma ubicata a Passo Rolle, anch'essi in servizio in territorio prettamente di alta montagna ad una altitudine di 1989 metri sul livello del mare.

Rilevato quanto sopra, si evidenzia un'ingiusta disparità tra i criteri di attribuzione de quibus tra i militari del Corpo ed i paritetici colleghi della Polizia di Stato che espletano medesimo servizio in alta quota.

Quanto sopra si segnala in attesa di un tempestivo intervento perequativo al riguardo.

Si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Roma, 20/08/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
Cav. Gaetano Insinna